

L'autrice ha scandagliato l'argomento partendo dalla propria esperienza sul campo

La repubblica degli stagisti

Come non farsi sfruttare

Lunedì alle 18 nella libreria Laterza l'incontro con la giornalista Eleonora Voltolina che ha raccolto una serie di storie di giovani

Lunedì 22 novembre alle 18 nella libreria **Laterza** di **Bari** la giornalista **Eleonora Voltolina** presenta il libro *La Repubblica degli stagisti - Come non farsi sfruttare* (pubblicato dalla **Laterza**). Interviene il sociologo Leonardo Palmisano, ricercatore della facoltà di Lettere dell'università di Bari e consulente della Cgil Puglia. Modera Gilda Camero, giornalista del quotidiano Barisera.

Ci sono quattrocentomila stagisti ogni anno in Italia. Forse addirittura mezzo milione - il numero cresce anno dopo anno con percentuali a due cifre. Vanno in stage in multinazionali e microimprese, ditte private ed enti pubblici. Spesso a titolo gratuito, senza percepire nemmeno un rimborso spese, sperando che lo stage sia una porta d'ingresso per entrare mondo del lavoro. Speranza troppo spesso frustrata, considerando che oggi come oggi meno di un tirocinio su dieci si trasforma in un contratto.

L'Italia non è più una Repubblica fondata sul lavoro, come dice la Costituzione. Ormai è fondata sullo stage, diventato un passaggio obbligato per giovani e meno gio-

vani in cerca di occupazione. E un modo in cui aziende senza scrupoli riescono a risparmiare sul costo del personale, arruolando tirocinanti anziché dipendenti, levandosi la seccatura di dover pagare stipendi e contributi.

Per accendere una luce su questa situazione la giornalista Eleonora Voltolina, direttore della Repubblica degli Stagisti, ha scritto un libro: «La Repubblica degli Stagisti», appunto, sottotitolo: «Come non farsi sfruttare», pubblicato dalla casa editrice **Laterza**. Un viaggio nell'universo stage alla ricerca dei riferimenti normativi, delle storie di stage vissuto, dei trucchi per scegliere bene stando alla larga dalle truffe e dalle fregature. Crossover tra saggio, inchiesta

giornalistica e guida, il libro offre una panoramica su tutto quel che c'è da sapere sullo stage, raccogliendo anche le voci di tanti stagisti ed ex stagisti che raccontano la loro storia.

Si incontrano così Olimpia, emigrata in Olanda per sfuggire all'ennesimo stage; la

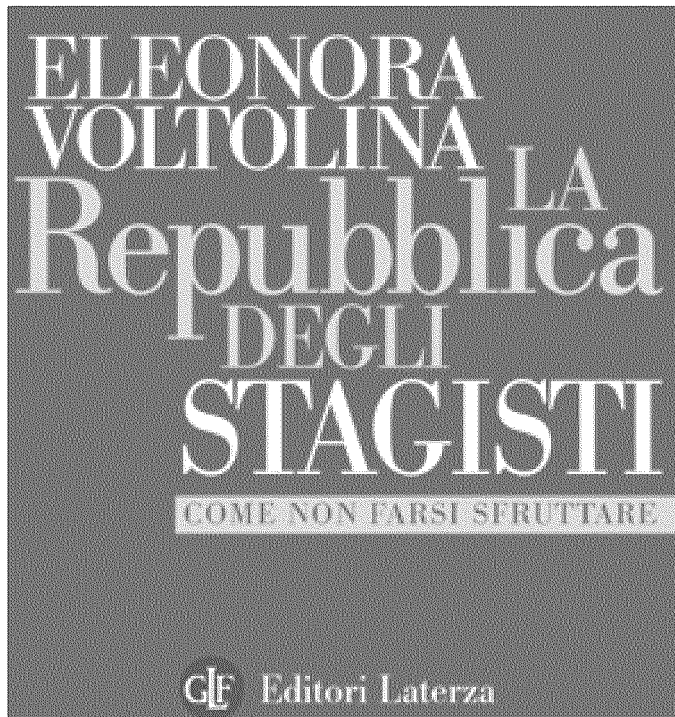
psicologa Martina, arruolata in un'agenzia di selezione del personale e trasformata in tutor della stagista successiva; Giulio, laureando in Biotecnologie mediche che

dopo un anno di stage si sente proporre (e rifiuta) una proroga di altri cinque mesi...

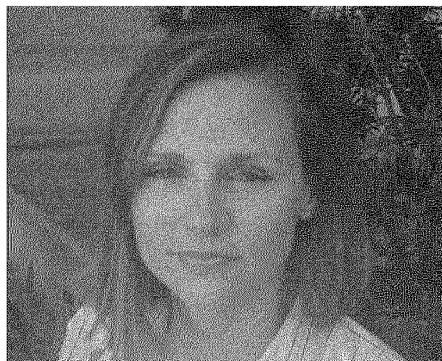
I protagonisti di questo libro sono sparsi per l'Italia, perché lo stage si fa dappertutto e dappertutto si annidano gli abusi. E non sono solo stagisti, ma anche praticanti: perché il praticantato, al pari dello stage, è un guado che migliaia di giovani ogni anno devono attraversare per poter cominciare a svolgere alcune professioni (avvocato, commercialista, giornalista...), e spesso ne escono con le ossa ammaccate e il morale a terra.

Ma ci sono anche le storie felici, i casi positivi ed esemplari, i programmi di stage seri e utili, che aumentano davvero le competenze e traghettano nel mondo del lavoro. A questa parte positiva è dedicata un'ampia parte del libro, affinché i giovani non perdano la speranza e abbiano in mano gli strumenti necessari a poter agire in prima persona per determinare il proprio futuro.

Il libro è destinato in primis agli stagisti presenti e futuri ma anche dalle loro mamme, papà e zii che vogliono regalare una bussola con cui orientarsi nel mare magnum del mercato del lavoro italiano.



La copertina del libro



La giornalista
Eleonora Voltolina
e l'interno
della libreria
Laterza di Bari



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518

www.ecostampa.it